

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00033470

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione martirio di San Sebastiano

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AT

PVCC - Comune Montafia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1750

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

### MIS - MISURE

MISA - Altezza 214

<b>MISL - Larghezza</b>	142
<b>FRM - Formato</b>	centinato
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Abbassamento del tono cromatico, lacerazione e tagli della tela, consunzione dei bordi; sollevamento della pellicola pittorica.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La tela, riquadrata e centinata superiormente, è sorretta da telaio a tre montanti in forma di lira e contornato da cornice dorata modanata. Sulla sinistra è raffigurato S. Sebastiano legato al tronco di un albero fronzuto e sorgente da terreno arido e accidentato. Sulla sinistra è presente altro santo in veste di soldato romano e con manto rosa, probabilmente S. Secondo, che accenna al santo martirizzato, e regge con la sinistra un'asta con stendardo crociato; ai suoi piedi è un elmo con pennacchio. Sopra di essi, tra le nuvole, è visibile un angelo presentante la palma del martirio.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H (SEBASTIANO) 62
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: S. Sebastiano; S. Secondo. Abbigliamento: perizoma. Piante: albero. Simboli del martirio: frecce. Oggetti: stendardo; elmo.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Tra la documentazione della chiesa la tela compare per la prima volta in un inventario del 1891, ed in particolare non è ricordata nella "Relazione" del 1872. Non pare tuttavia lecito assegnarla a questo breve arco di tempo, a causa degli evidenti caratteri settecenteschi dell'opera, tra i quali basta accennare alla colorazione della scena, il tipo della composizione o anche a certi particolari come i capelli dei personaggi, trattati a onde. Forse il quadro è stato dimenticato dalla "Relazione", o più probabilmente è stato acquistato successivamente e sistemato, come risulta dall'Inventario, all'altare omonimo, alla testata della navata sinistra. L'opera è di apprezzabile qualità. La composizione è ariosa e aperta; la colorazione chiara, con sfondi pastello di toni caldi, non è pienamente valutabile causa l'inaridirsi del colore e lo spessore dello strato di polvere. Il S. Sebastiano è rappresentato nudo, e nel tipo giovanile più canonico nell'iconografia a partire dal XV secolo. E' legato ad un tronco d'albero, come sovente accade dopo il Pollaiuolo. Contaminando due versioni, un braccio è lungo il corpo e l'altro sopra la testa. L'anatomia è evidente, quasi michelangiolesca, ma in certe parti approssimativa. Al suo fianco figura un altro santo in veste di soldato romano e con elmo piumato in terra ai suoi piedi. Nella figura è da riconoscersi probabilmente S. Secondo, martirizzato ad Asti, secondo una tradizione oggi non sempre accettata (altra versione forse più credibile lo vuole santo confessore), verso il 134 d.C., e di frequente ricorrente nella devozione della zona medesima. Cfr. N. Gabrielli, "Arte e cultura ad Asti attraverso i secoli", Istituto Bancario S. Paolo, Torino 1977.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 47606

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	relazione
<b>FNTD - Data</b>	1872

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTD - Data</b>	1891

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTD - Data</b>	1897

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	visita pastorale
<b>FNTD - Data</b>	1933

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1984
<b>CMPN - Nome</b>	Gualano F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Bertolotto C.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bombino S.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bombino S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)